



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 aprile 2011 (19.04)
(OR. en)**

8530/11

**Fascicolo interistituzionale:
2010/0326 (COD)**

**CODEC 568
AGRILEG 44
VETER 14
PE 156**

NOTA

del: Segretariato generale
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2000/75/CE concernente misure di vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini
- Risultati della prima lettura del Parlamento europeo
(Strasburgo, 4-7 aprile 2011)

I. INTRODUZIONE

Il relatore, Janusz WOJCIECHOWSKI (ECR - PL), ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, una relazione contenente 6 emendamenti (emendamenti 1-6).

II. DISCUSSIONE

Il relatore ha aperto la discussione, svoltasi il 7 aprile 2011, e:

- ha affermato che la direttiva stimolerà gli interventi finalizzati, riducendo in tal modo i costi per gli allevatori. Nell'adattare le norme ai nuovi vaccini, assicurerà la possibilità di praticare le vaccinazioni contro la febbre catarrale degli ovini senza restrizioni (geografiche) previe;
- ha sottolineato che il Parlamento ha lavorato rapidamente per consentire l'organizzazione della campagna di vaccinazione secondo il nuovo regime già la prossima estate;

- sulla questione controversa (rispetto al Consiglio) delle tavole di corrispondenza obbligatorie, ha ricordato che la commissione parlamentare si limita a sostenere la proposta della Commissione. Le tavole di corrispondenza forniscono informazioni sul modo in cui una direttiva è attuata e pertanto danno una migliore visione d'insieme e sono utili in termini di informazione ai cittadini. Non sono "burocrazia". Infine si è domandato quanto effettivamente possa essere difficile per gli Stati membri fornire queste informazioni.

Il Commissario Maroš ŠEFČOVIČ:

- ha ringraziato il Parlamento per il suo sostegno;
- ha ricordato che, secondo le norme in vigore, le vaccinazioni possono essere praticate solo in determinate aree, ma che con i nuovi vaccini sarà possibile vaccinare gli animali in aree più estese. La relazione della commissione è giunta molto tempestivamente e permetterebbe l'entrata in vigore delle nuove norme prima della campagna di vaccinazione della prossima estate;
- in relazione alle tavole di corrispondenza ha affermato che, a parere della Commissione, sono lo strumento migliore per controllare l'attuazione e si è domandato quanto possa essere difficile per gli Stati membri fornire informazioni su come esattamente si proceda all'attuazione. A questo riguardo, ha ricordato le conseguenze negative di un'attuazione non uniforme negli Stati membri;
- data l'urgenza della questione, ha auspicato che il Consiglio possa dar prova di sufficiente flessibilità e ha assicurato che la Commissione contribuirà alla ricerca di una soluzione. Una volta trovato un accordo, la Commissione sarà in condizioni di agire rapidamente in relazione alle misure di attuazione.

Intervenendo a nome dei gruppi politici:

Elisabeth JEGGLE (PPE - DE):

- ha sottolineato che la direttiva proposta costituisce un passo importante verso l'eradicazione di una pericolosa malattia. I nuovi vaccini riducono i rischi per il bestiame e potrebbero essere usati più estesamente e con maggiore efficacia;
- ha chiesto una decisione urgente sulla questione e ha appoggiato il relatore sulla questione delle tavole di corrispondenza. Non è ammissibile che siano adottate decisioni a livello europeo senza che gli Stati membri forniscano informazioni sul modo in cui le stesse vengono attuate. Ci deve essere trasparenza e maggiore credibilità.

Sergio GUTIÉRREZ PRIETO (S&D - ES):

- ha fatto osservare che la febbre catarrale degli ovini costituisce una minaccia per il bestiame e la salute pubblica e che i vecchi vaccini sono una minaccia per altri animali. Con i nuovi vaccini ciò può essere evitato e sarà possibile adottare strategie di vaccinazione di portata più ampia e più efficaci;
- ha ricordato l'urgenza della questione - le misure sono vitali e necessarie al più presto e, in questo contesto,
- si è detto d'accordo con il relatore in merito alle tavole di corrispondenza, che non dovrebbero essere addotte come scusa per ritardare l'adozione della proposta.

Marit PAULSEN (ALDE - SE):

- ha convenuto con i precedenti oratori sui punti sollevati in merito ai nuovi efficaci vaccini;
- ha incentrato le sue osservazioni sulla tesi secondo cui la trasmissione della febbre catarrale ovina evidenzia il fatto che gli effetti dei cambiamenti climatici vanno al di là dell'aumento delle precipitazioni o della siccità e può portare anche alla diffusione di epidemie, sia tra gli uomini che tra gli animali. Occorrerebbe tenerne conto, tra l'altro nella strategia 2020.

James NICHOLSON (ECR - UK), riferendosi alla questione delle tavole di corrispondenza, ha affermato che le osservazioni del commissario auspicanti una risoluzione delle questioni non sono sufficienti. È importante che le lotte intestine di Bruxelles non causino ritardi. Ha chiesto alla Commissione di assicurare che la burocrazia non costituisca un ostacolo.

John Stuart AGNEW (EFD - UK):

- ha dichiarato di essersi astenuto dal voto in commissione, chiedendosi per quale motivo l'UE dovrebbe intervenire in materia. Riguardo a questa malattia, gli allevatori dovrebbero prendere autonomamente le proprie decisioni, basandosi sulle raccomandazioni dei veterinari e non sull'opinione di burocrati di altri paesi;
- quanto alle tavole di corrispondenza, ritiene che siano l'esemplificazione della confusione cui può portare la codecisione e dubita persino che un tale obbligo possa essere rispettato in modo uniforme negli Stati membri.

Diane DODDS (NI - UK):

- ha espresso il suo sostegno di massima, lanciando tuttavia un monito sul fatto che si dovrebbe ricorrere al vaccino solo quando le autorità nazionali affermano che esiste un rischio significativo;
- ha sottolineato il fatto che le autorità competenti dovrebbero controllare gli spostamenti e imporre, se del caso, divieti commerciali. Ha esortato a una cooperazione costruttiva tra tutti gli Stati membri e alla comunicazione tra gli Stati membri e la Commissione, in quanto elemento importante ai fini del monitoraggio e del controllo dell'insorgere della malattia.

Altri oratori:

- hanno affermato che la proposta della Commissione non teneva conto dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona. Grazie agli sforzi profusi all'interno del Parlamento, la base giuridica è stata tuttavia modificata cosicché attualmente la proposta segue la procedura legislativa ordinaria. Spetta ora al Consiglio dar prova di pari efficacia facendo propria la posizione del Parlamento, anche riguardo alla tavole di corrispondenza, in modo da poter dare una risposta rapida agli allevatori europei (Paolo DE CASTRO (S&D - IT), presidente della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale);
- hanno fatto appello al Consiglio affinché si avvicini maggiormente alla posizione del Parlamento data la grande maggioranza a favore della relazione della commissione (Luis Manuel CAPOULAS SANTOS (S&D - PT)) e hanno affermato che sarebbe stata utile la presenza del Consiglio per rispondere in merito alla sua disponibilità a fornire tavole di corrispondenza (Mairead McGUINNESS (PPE - IRL)).

Il relatore ha chiuso la discussione con un appello al Consiglio affinché non assuma un atteggiamento ostile e non si opponga alle tavole di corrispondenza. La legislazione va adottata prima della stagione della febbre catarrale degli ovini, altrimenti tutti gli sforzi profusi in questo processo saranno stati vani.

III. VOTAZIONE

Nella votazione in plenaria il 7 aprile 2011, il Parlamento ha adottato i sei emendamenti proposti (emendamenti 1-6).

Vaccination against bluetongue ***I

European Parliament legislative resolution of 7 April 2011 on the proposal for a directive of the European Parliament and of the Council amending Directive 2000/75/EC as regards vaccination against bluetongue (COM(2010)0666 – 05499/2011 – C7-0032/2011 – 2010/0326(COD))

(Ordinary legislative procedure: first reading)

The European Parliament,

- having regard to the Commission proposal to the Council (COM(2010)0666),
 - having regard to the Council letter of 26 January 2011, in which the Council considered that the legal basis should be modified and requested the European Parliament to adopt its position on the Commission proposal on the basis of Article 43(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union (05499/2011 - C7-0032/2011),
 - having regard to Article 294(2) and Article 43(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union,
 - having regard to Article 294(3) of the Treaty on the Functioning of the European Union,
 - having regard to the opinion of the European Economic and Social Committee of 15 March 2011¹,
 - having regard to the opinion of the Committee on Legal Affairs on the requested change of legal basis,
 - having regard to Rules 55 and 37 of its Rules of Procedure,
 - having regard to the report of the Committee on Agriculture and Rural Development (A7-0121/2011),
1. Adopts its position at first reading hereinafter set out;
 2. Calls on the Commission to refer the matter to Parliament again if it intends to amend its proposal substantially or replace it with another text;
 3. Instructs its President to forward its position to the Council, the Commission and the national parliaments.

¹ Not yet published in the Official Journal.

Position of the European Parliament adopted at first reading on 7 April 2011 with a view to the adoption of Directive 2011/.../EU of the European Parliament and of the Council amending Directive 2000/75/EC as regards vaccination against bluetongue

THE EUROPEAN PARLIAMENT AND THE COUNCIL OF THE EUROPEAN UNION,

Having regard to the Treaty on the Functioning of the European Union, *and in particular Article 43(2) thereof*,

Having regard to the proposal from the European Commission,

After transmission of the draft legislative act to the national parliaments,

Having regard to the opinion of the European Economic and Social Committee¹,

Acting in accordance with the ordinary legislative procedure²,

Whereas:

- (1) Council Directive 2000/75/EC of 20 November 2000 laying down specific provisions for the control and eradication of bluetongue³ lays down control rules and measures to combat and eradicate bluetongue, including rules on the establishment of protection and surveillance zones and the use of vaccines against bluetongue.
- (2) In the past, only sporadic incursions of certain serotypes of the bluetongue virus have been recorded in the Union. Those incursions mainly occurred in the southern parts of the Union. However, since the adoption of Directive 2000/75/EC, and particularly since the introduction into the Union of bluetongue virus serotypes 1 and 8 in the years 2006 and 2007, the bluetongue virus has become more widespread in the Union, with the potential to become endemic in certain areas. It has therefore become difficult to control the spread of that virus.
- (3) The rules on vaccination against bluetongue laid down in Directive 2000/75/EC are based on experience of the use of so-called "modified live vaccines", or "live attenuated vaccines", that were the only vaccines available when that Directive was adopted. The use of those vaccines may lead to an undesired local circulation of the vaccine virus also in unvaccinated animals.
- (4) In recent years, as a result of new technology, "inactivated vaccines" against bluetongue have become available which do not pose that risk to unvaccinated animals. The extensive use of such vaccines during the vaccination campaign in the years 2008 and 2009 has led to a significant improvement in the disease situation. It is now widely accepted that

¹ Opinion of 15.3.2011 (not yet published in the Official Journal).

² Position of the European Parliament of 7 April 2011 (not yet published in the Official Journal).

³ OJ L 327, 22.12.2000, p. 74.

vaccination with inactivated vaccines is the preferred tool for the control of bluetongue and for the prevention of clinical disease in the Union.

- (5) In order to ensure better control of the spread of the bluetongue virus and to reduce the burden on the agricultural sector posed by that disease, it is appropriate to amend the current rules on vaccination laid down in Directive 2000/75/EC in order to take account of the recent technological developments in vaccine production.
- (6) ***In order to enable the vaccination season 2011 to benefit from the new rules, this Directive should enter into force on the day following that of its publication in the Official Journal of the European Union.***
- (7) The amendments provided for in this Directive should make the rules on vaccination more flexible and also take into account the fact that inactivated vaccines that can also be successfully used outside areas subjected to animal movement restrictions are now available.
- (8) In addition, and provided that appropriate precautionary measures are taken, the use of live attenuated vaccines should not be excluded, as their use might still be necessary under certain circumstances, such as following the introduction of a new bluetongue virus serotype against which inactivated vaccines may not be available.
- (9) Directive 2000/75/EC should therefore be amended accordingly,

HAVE ADOPTED THIS DIRECTIVE:

Article 1

Directive 2000/75/EC is hereby amended as follows:

- (1) In Article 2, the following point is added:

"(j) 'live attenuated vaccines': vaccines which are produced by adapting bluetongue virus field isolates through serial passages in tissue culture or in embryonated hens' eggs."
- (2) Article 5 is replaced by the following:

"Article 5

 1. The competent authority of a Member State may decide to allow the use of vaccines against bluetongue provided that:
 - (a) such decision is based on the result of a specific risk assessment carried out by the competent authority;
 - (b) the Commission is informed before such vaccination is carried out.
 2. Whenever live attenuated vaccines are used, Member States shall ensure that the competent authority demarcates:
 - (a) a protection zone, consisting of at least the vaccination area;
 - (b) a surveillance zone, consisting of a part of the Union territory with a depth of at least 50 kilometres extending beyond the limits of the protection zone."

(3) In Article 6(1), point (d) is replaced by the following:

"(d) implement the measures adopted in accordance with the procedure laid down in Article 20(2), in particular with regard to the introduction of any vaccination programme or other, alternative measures;"

(4) In Article 8(2), point (b) is replaced by the following:

"(b) The surveillance zone shall consist of a part of the Union territory with a depth of at least 50 kilometres extending beyond the limits of the protection zone and in which no vaccination against bluetongue with live attenuated vaccines has been carried out during the previous 12 months."

(5) In Article 10, point 2 is replaced by the following:

"2. any vaccination against bluetongue using live attenuated vaccines is prohibited in the surveillance zone."

Article 2

1. Member States shall adopt and publish, by **30 June 2011** at the latest, the laws, regulations and administrative provisions necessary to comply with this Directive. They shall communicate immediately to the Commission the text of those provisions and a correlation table between them and this Directive.

They shall apply those provisions from **1 July 2011 at the latest**.

When Member States adopt those provisions, they shall contain a reference to this Directive or shall be accompanied by such a reference on the occasion of their official publication. Member States shall determine how such reference is to be made.

2. Member States shall communicate to the Commission the text of the main provisions of national law which they adopt in the field covered by this Directive.

Article 3

This Directive shall enter into force on the day following that of its publication in the *Official Journal of the European Union*.

Article 4

This Directive is addressed to the Member States.

Done at,

For the European Parliament

For the Council

The President

The President